



COMUNICATO STAMPA

Da lunedì 24 agosto 2015

Il gelso: albero dimenticato nel paesaggio agrario piemontese

Un mostra fotografica al Castello di Villata

Inaugurazione ufficiale: venerdì 28 agosto - alle ore 18

in occasione della Festa patronale

Farà tappa anche a Villata la mostra fotografica *Il gelso: albero dimenticato nel paesaggio agrario piemontese* realizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali e dall'Università di Torino, Facoltà di Agraria, Dipartimento di Colture Arboree.

L'allestimento della mostra è a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Villata, in collaborazione con il Comune di Villata, il Parco Lama del Sesia, la Direzione Cultura, Turismo e Sport-Settore Musei e Patrimonio Culturale della Regione Piemonte e la Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso" onlus.

Nella suggestiva cornice del Castello di Villata, **nella sala Docup in largo Marconi**, verrà ospitata la mostra che è composta da 27 pannelli fotografici ed è suddivisa in 5 sezioni-aree tematiche: coltivazione (gelsi bianchi, neri o rossi; filari o prato "gelso"; coltivazioni ornamentali o per la produzione di foglie, frutti e legname); bachicoltura; utilizzo; paesaggio; il gelso nel mondo.

Si legge nel testo di presentazione dell'allestimento di Villata della mostra: *Nella storia di Villata la coltivazione del gelso e l'allevamento del baco da seta hanno rappresentato, nel corso del XIX secolo, fino ai primi decenni del '900, una importante risorsa economica della comunità contadina. La bachicoltura veniva affidata alle donne, allo scopo di integrare gli scarni redditi del nucleo familiare.*

La produzione era a supporto dell'industria serica sviluppata nel vicino Novarese e nel Verbano.

La scomparsa dell'attività a Villata e nel Vercellese, terre di risaia, coincide con l'estendersi dell'irrigazione che danneggiava i gelsi e per il sovrapporsi dei tempi dell'attività di monda del riso con le operazioni sui bachi.

Restano ancora oggi i ricordi delle processioni in occasione dei riti cristiani propiziatori dell'agricoltura, le Rogazioni, alle quali le donne partecipavano portando le uova dei bachi, "smens di bigatt", per auspicare una buona produzione.

Testimonianza della cultura rurale sono alcuni toponimi, come "rua di murun", tutt'oggi utilizzati per individuare le strade lungo le quali venivano coltivati i gelsi, richiamati con il loro nome dialettale.

Nel corso dell'esposizione i vari Enti coinvolti proporranno **un articolato programma di iniziative** che consentiranno di contestualizzare le tematiche, offrendo nuovi spunti di riflessione, anche coinvolgendo attivamente gli istituti scolastici del territorio, in laboratori ed incontri divulgativi.



GLI ASPETTI STORICI E LA CULTURA MATERIALE

Nello spazio espositivo del Castello saranno esposti documenti storici e pubblicazioni riguardanti la coltivazione del gelso.

In occasione dell'inaugurazione ufficiale, sabato 28 agosto, alle ore 18, è previsto un intervento del ricercatore storico Gabriele Ardizio, che si soffermerà su alcuni aspetti frutto di ricerche sulla realtà locale, e verranno inoltre proposte testimonianze di cultura materiale che renderanno questo momento non solo istituzionale, ma significativo anche dal punto di vista divulgativo.

IMPARIAMO A CONOSCERE IL GELSO con IL PARCO LAME DEL SESIA

L'Ente Parco consentirà di dare risalto ai rilevanti aspetti naturalistici legati alla coltivazione del gelso, offrendo una prospettiva attuale ad una realtà da riscoprire.

Per quanto riguarda l'ambito scolastico, i bambini più piccoli verranno coinvolti soprattutto sul piano emotivo e sensoriale, con interventi semplici ma efficaci, stimolando – in particolare - vista, tatto e olfatto; i ragazzi delle scuole elementari saranno invece coinvolti in uscite mirate sul territorio, alla ricerca delle ultime testimonianze di coltivazioni analoghe (per esempio, le piante capitozzate per favorire l'emissione di nuovi getti da usare per l'alimentazione dei bruchi); gli studenti delle scuole medie saranno anche coinvolti nell'adozione di un piccolo filare di gelsi che verranno piantumati ex novo e monitorati nel tempo.

Per ogni percorso, i ragazzi saranno invitati a produrre un elaborato che andrebbe ad integrare la proposta espositiva originaria, nella sede di Villata.

LE SETE DEL MUTUO SOCCORSO

Durante il periodo di allestimento della mostra, in collaborazione con la Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Soms, è poi previsto un intervento legato **all'utilizzo della seta per la realizzazione delle bandiere storiche delle Soms**, significativi manufatti e simboli del Mutuo Soccorso, con la proiezione di un esclusivo filmato sul restauro tessile realizzato dalle monache dell'Abbazia Benedettina dell'isola di Orta San Giulio.

oooooooooooo

La mostra è aperta dal 24 agosto al 15 ottobre 2015

L'inaugurazione ufficiale della mostra è prevista in occasione dei festeggiamenti della festa patronale, venerdì 28 agosto, alle ore 18

Orari: giorni feriali dalle ore 17 alle 19; giorni festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 20
Scuole o gruppi su appuntamento

Indirizzo sede espositiva: Sala Docup, Viale Marconi, Castello di Villata

Ingresso libero; superamento barriere architettoniche

Sede legale

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Via Bertola 34 – 10122 Torino
Tel 011 4323814 Fax 011 4323930

Sedi operative

Corso Roma 136 – 28021 Borgomanero (NO) • Tel/fax 0322 835232
Via Boidi 63 – 15073 Castellazzo (AL) • Tel 0131 270963 Fax 0131 449522
info@fondazionemutuosoccorso.it www.fondazionemutuosoccorso.it

Cod. fiscale

08336420016



Catalogo della mostra: disponibile in consultazione e in vendita

Informazioni

Società Operaia di Mutuo Soccorso di Villata – largo Marconi 9, + 39 0161 310567
socoper.villata@gmail.com

Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso- onlus
Corso Roma 136, Borgomanero, tel. +39 0322 835232
email borgomanero@fondazionemutuosoccorso.it

Ente di Gestione delle riserve Pedemontane e delle Terre d'acqua
Via XX Settembre 12 tel 0161.73112
Email : infoparc@lamedelsesia.vc.it

Sede legale

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Via Bertola 34 – 10122 Torino
Tel 011 4323814 Fax 011 4323930

Sedi operative

Corso Roma 136 – 28021 Borgomanero (NO) • Tel/fax 0322 835232
Via Boidi 63 – 15073 Castellazzo (AL) • Tel 0131 270963 Fax 0131 449522
info@fondazionemutuosoccorso.it www.fondazionemutuosoccorso.it

Cod. fiscale

08336420016